

suno di essi ha conseguito più della metà dei voti, facendo ciò che avrebbe dovuto fare l'Assemblea dei presidenti, delibera che si proceda al ballottaggio fra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, Corrado Sofia e Gaetano D'Agata.

« Chiapusso, *relatore* ».

Presidente. Non essendovi osservazioni in contrario, do atto alla Giunta delle elezioni di questa deliberazione, e proclamo il ballottaggio fra i due candidati, che ottennero il maggior numero dei voti, Corrado Sofia e Gaetano D'Agata, nel collegio di Noto.

Veniamo ora alla elezione del collegio di Cagliari.

Si dia lettura della relazione della Giunta delle elezioni.

Di Sant'Onofrio, segretario, legge:

« Nel giorno 6 novembre 1892 ebbero luogo le operazioni elettorali in tutte le sezioni del Collegio di Cagliari. Riunitisi i presidenti fu proposto da uno di essi, e propriamente dall'avvocato professore Giovanni Porco-Giua di rimettere alla Presidenza della Camera tutti i processi verbali ed i documenti relativi alla elezione del Collegio di Cagliari, ed analoga proclamazione.

« Furon quindi mandati alla Giunta delle elezioni i suddetti verbali e tutti gli allegati chiusi e suggellati in conformità della deliberazione della maggioranza dei presidenti.

« Stando così le cose, la vostra Giunta crede che si debba innanzitutto riparare l'omissione sia del computo dei voti raccolti da ciascun candidato nelle singole sezioni, sia dell'accertamento del risultato complessivo della votazione del Collegio, che dovevano esser fatti dall'adunanza dei presidenti ai termini dell'articolo 73 della legge elettorale politica, nonchè la mancanza della proclamazione dell'eletto, che doveva esser fatta dal presidente dell'adunanza ai termini dell'articolo 74 della legge stessa.

« Fatta la somma dei voti raccolti da ciascun candidato nelle singole sezioni come risultano dai verbali, si ha che

Carlo Campus Serra ottenne voti	1566
Ponsiglioni professore Antonio »	1499
Schede nulle	35
Schede contestate non attribuite .	15
Voti dispersi	14

« Poichè gli elettori iscritti nel Collegio

ascendono a 4422, ed i votanti furono 3095, detraendo da quest'ultimo numero le 35 schede dichiarate nulle, la maggioranza dei voti necessaria per essere eletto ai sensi del citato articolo 74 era di 1531. Ora avendone il Campus-Serra riportato 1566, cioè 35 in più, la vostra Giunta, salvo ogni giudizio sul merito intrinseco delle operazioni elettorali, proclama eletto deputato del Collegio di Cagliari l'onorevole Carlo Campus-Serra.

« Falconi, *relatore*. »

Presidente. Do atto alla Giunta delle elezioni di queste conclusioni.

Giuramento.

Presidente. Siccome testè fu proclamato deputato del collegio di Augusta il signor Omodei, il quale si trova presente, lo invito a giurare (*Legge la formula*).

Omodei. Giuro. •

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Dichiaro chiuse le varie votazioni. Prego le Commissioni di scrutinio di volersi riunire questa sera alle ore nove per procedere allo spoglio delle schede.

Comunico ora alla Camera alcune domande d'interrogazione e di interpellanza.

La prima è del deputato Cuccia. Ne do lettura:

« Il sottoscritto desidera interrogare il Guardasigilli per sapere se sia vero che egli abbia deciso di presentare al Parlamento un disegno di legge per la soppressione del Supremo magistrato civile nelle città di Palermo, Napoli, Firenze e Torino. »

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Posso rispondere subito; e risponderò al mio amico onorevole Cuccia con la massima schiettezza.

Del problema gravissimo che concerne l'ordinamento della magistratura suprema, mi sono occupato e mi occupo assiduamente, com'è mio dovere, come dovrebbe chiunque, come farebbe lo stesso onorevole Cuccia al mio posto.

Tutto è possibile in questo argomento